

## LICEO ARTISTICO "E. Catalano" – Palermo

### PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

#### *Storia dell'arte Catalogazione*

Questo documento fa riferimento ed assume, condividendola, l'idea di scuola con finalità di tipo formativo e orientativo capace, cioè, di fornire alle/gli alunne/i strumenti di comprensione ed intervento nella realtà, che costituisce la premessa comune su cui si basa il POF di questo Istituto.

In tale direzione, gli **OBIETTIVI FORMATIVI** da raggiungere attraverso il percorso ed linguaggio disciplinare specifico della **STORIA DELL'ARTE** e della **CATALOGAZIONE**, individuati nella programmazione di Dipartimento, sono i seguenti:

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- 1) Capacità di utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell'area delle discipline storico-artistiche per costruire un proprio, organico metodo di lavoro*
- 2) Capacità di utilizzare strumenti diversi per produrre comunicazioni efficaci*
- 3) Capacità di riconoscere e comprendere lo specifico dei linguaggi verbali e non verbali e di saperli utilizzare*
- 4) Capacità di lavorare in gruppo per sviluppare progetti comuni*
- 5) Capacità di impostare in maniera autonoma un programma di lavoro/una ricerca in relazione ad un compito dato*
- 6) Capacità di stabilire collegamenti utilizzando le conoscenze acquisite anche in ambiti disciplinari diversi*
- 7) Capacità di utilizzare e valutare le informazioni e le conoscenze acquisite*

#### **STORIA DELL'ARTE**

A partire dall'attuale anno scolastico, l'insegnamento della **STORIA DELL'ARTE** riguarderà: il *Liceo Ordinamentale*, il *corso Sperimentale Michelangelo*, il *Nuovo Ordinamento*.

Per quanto riguarda le **Finalità** della disciplina, tuttavia, queste sono comuni a tutti e tre gli indirizzi in quanto il traguardo da raggiungere non è diverso da quanto va conseguito alla fine del corso Ordinamentale e dello Sperimentale Michelangelo.

#### **A. FINALITA'**

- 1) Educare ad un atteggiamento consapevole e critico nei confronti delle diverse forme di comunicazione visiva**
- 2) Sollecitare il rispetto e l'interesse per il patrimonio storico artistico, a partire da quello locale, sulla base della consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale**

- 3) Educare a cogliere le relazioni tra espressioni artistiche di diverse culture enucleando analogie, differenze, interdipendenze
- 4) Educare alla comprensione dell'opera d'arte come ambito in cui interagiscono diversi aspetti dei campi del sapere umanistico, scientifico, tecnologico
- 5) Educare alla conoscenza e comprensione delle questioni storico artistiche, scientifiche e tecniche connesse alla tutela, alla conservazione e al restauro dei beni artistici e culturali.

**B. Gli OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI e i CONTENUTI DISCIPLINARI** sono presentati qui di seguito dettagliatamente per i tre orientamenti

### **B.1. NUOVO ORDINAMENTO**

Gli **OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI** e la scansione dei **CONTENUTI DISCIPLINARI** che seguono sono il frutto della riflessione avviata dal Dipartimento a partire dalle scarse *Indicazioni nazionali* sulla didattica della Storia dell'arte nei Licei Artistici e sviluppata, soprattutto, sulla base delle esperienze maturate nella pratica didattica *viva*.

A tale proposito, il Dipartimento ritiene necessario, nell'impostare il nuovo percorso di studio, sottolineare la necessità di recuperare e potenziare dal progetto sperimentale Michelangelo, l'approfondimento della lettura dell'immagine quale modalità essenziale perché chi studia possa accedere alle forme visuali in modo consapevole. Far acquisire alle/gli studenti competenze linguistico-visuali diventa, dunque, nel percorso proposto, obiettivo basilare della disciplina nel biennio, da conseguire anche secondo un percorso di integrazione transdisciplinare tra la Storia dell'arte e le discipline artistiche di indirizzo. Ciò consentirà, infatti, che le/gli alunne/i acquisiscano una adeguata strumentazione teorico-concettuale che renda loro possibile tanto la comprensione degli elementi e dei procedimenti costitutivi dell'opera d'arte nel corso della storia, quanto la produzione autonoma consapevole del manufatto estetico.

Ecco qui di seguito il quadro d'unione degli **Obiettivi Didattici Generali** e dei **Contenuti Disciplinari** divisi, secondo le indicazioni ministeriali in due bienni e un ultimo anno.

<b>OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI/COMPETENZE PRIMO BIENNIO</b>	<b>CONTENUTI PRIMO BIENNIO</b>
<p><b>Alla fine del Biennio il/la studente deve essere in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1) spiegare il concetto di linguaggio visivo</li> <li>2) individuare, in un testo dato, gli aspetti iconico-figurativi, quelli tecnici, quelli linguistico-strutturali</li> <li>3) riconoscere e spiegare le caratteristiche tecniche (materiali, procedimenti ...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. <b>L'arte della preistoria</b></li> <li>2. <b>Le culture pre-classiche nell'area mediterranea</b></li> <li>3. <b>L'arte greca</b></li> <li>4. <b>Arte e potere centrale nel mondo romano</b></li> <li>5. <b>Dalla fine del mondo antico al medio evo</b></li> <li>6. <b>Il linguaggio romanico</b></li> </ul>

<p>4) individuare, definire ed analizzare gli elementi e le strutture del linguaggio visivo</p> <p>5) leggere un testo visivo nei suoi aspetti linguistico-strutturali</p> <p>6) spiegare la funzione dell'arte in un determinato contesto storico-culturale</p> <p>7) cogliere le relazioni fra il sottosistema delle arti visive e gli altri sottosistemi culturali</p> <p>8) utilizzare il lessico tecnico della disciplina</p> <p>9) prendere coscienza del problema della salvaguardia dei beni culturali</p>	<p>7. <b>Il linguaggio gotico</b></p> <p><b>A. Gli elementi del linguaggio visivo:</b> composizione (struttura, linee di forza, peso visivo ..); convenzioni rappresentative dello spazio; luce e colore (caratteristiche fisiche del colore, il cerchio di Itten, sintesi additiva e sottrattivi); volume (ombre e chiaroscuro, modellare e scolpire); ritmo e movimento</p> <p><i>Le attività e gli argomenti relativi al linguaggio visivo saranno svolti nel corso del biennio (ed eventualmente sviluppati anche negli anni successivi) parallelamente al percorso storico</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI/COMPETENZE SECONDO BIENNIO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>CONTENUTI SECONDO BIENNIO</b></p>
<p><b>Alla fine del Biennio il/la studente dovrà:</b></p> <p>1) potenziare la capacità di definire il contesto culturale in cui si forma l'opera d'arte</p> <p>2) potenziare la capacità di spiegare la funzione dell'arte in un determinato contesto storico-culturale</p> <p>3) potenziare la capacità di individuare, in un testo dato, gli aspetti iconico-figurativi, quelli tecnici, quelli linguistico-strutturali</p> <p>4) potenziare la capacità di applicare "modelli" di lettura testuale a testi diversi</p> <p><b>ed essere in grado di:</b></p> <p>5) riconoscere le modificazioni intervenute storicamente nella funzione dell'arte e di spiegarle in relazione alle trasformazioni del contesto culturale</p> <p>6) esplicitare i modi secondo i quali gli artisti hanno utilizzato e modificato i linguaggi formali nel corso del tempo</p> <p>7) effettuare letture testuali complete, autonomamente e con il linguaggio tecnico adeguato</p> <p>8) mostrare consapevolezza delle principali metodologie di analisi dell'opera d'arte elaborate in ambito storico-critico</p>	<p>1. <b>Il linguaggio del Rinascimento</b></p> <p>2. <b>Gli artisti del rinascimento maturo.</b></p> <p>3. <b>Colore e tono: innovazioni tecniche e linguistiche nell'arte veneta</b></p> <p>4. <b>Il linguaggio manierista: regole e trasgressioni</b></p> <p>5. <b>Naturalismo, classicismo e barocco nell'arte del '600</b></p> <p>6. <b>Verso il secolo dei Lumi dal rocaille al vedutismo nell'arte tardo-barocca</b></p> <p>7. <b>Classico e Romantico in Italia e in Europa</b></p> <p>8. <b>Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva</b></p> <p>9. <b>CONTENUTI SPECIFICI PER I DIVERSI INDIRIZZI</b></p> <p>9.A. <b>Le nuove tipologie edilizie ed urbanistiche dopo la rivoluzione industriale (Architettura e ambiente)</b></p> <p>9.B. <b>La scena del principe: l'architettura dei teatri fra '500 e '600 (Scenografia)</b></p> <p>9.C. <b>Arte e rivoluzione industriale (Design)</b></p>

<b>OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI/COMPETENZE DELL'ULTIMO ANNO</b>	<b>CONTENUTI DELL'ULTIMO ANNO</b>
<p><b>Alla fine del corso di studi il/la studente deve essere in grado di:</b></p> <p>1) esplicitare i modi secondo i quali gli artisti hanno utilizzato e modificato i linguaggi formali nella cultura europea del Novecento  2) cogliere e qualificare le relazioni fra la produzione visiva e gli altri sottosistemi culturali nella cultura europea del Novecento  3) impostare autonomamente un piano di lavoro ed elaborare informazioni su un movimento (o autore/trice, o tematica) della cultura visiva del '900  4) individuare le rappresentazioni autonome del femminile nella produzione delle artiste</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra Ottocento e Novecento.</b></li> <li>2. <b>L'arte delle avanguardie: poetiche e rinnovamento formale.</b></li> <li>3. <b>Persistenze, recuperi, nuove proposte.</b></li> <li>4. <b>Segno, gesto e materia il dibattito artistico in Europa e in America</b></li> <li>5. <b>L'arte nell'età dei consumi</b></li> <li>6. <b>Il rifiuto dell'oggetto. L'arte come riflessione concettuale</b></li> <li>7. <b>Il '900 e le donne – esperienze artistiche femminili</b></li> <li>8. <b>CONTENUTI SPECIFICI PER I DIVERSI INDIRIZZI</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>8.A. <b>L'architettura della città moderna - La città contemporanea (<i>Architettura e ambiente</i>)</b></li> <li>8.B. <b>Arte e industria dall'esperienza <i>Arts and Crafts</i>, al <i>Bauhaus</i>, al Design contemporaneo (<i>Design</i>)</b></li> <li>8.C. <b>Le esperienze delle avanguardie artistiche del '900 in campo teatrale e scenografico (<i>Scenografia</i>)</b></li> </ol> </li> </ol>

## **B.2. LICEO ORDINAMENTALE**

**OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI/COMPETENZE DA SVILUPPARE** nel quadriennio

1. Capacità di usare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina
2. Capacità di leggere il testo visivo nei suoi aspetti iconici, tecnici e linguistico-strutturali
3. Capacità riconoscere gli aspetti formali principali che caratterizzano i periodi storici, i movimenti, la produzione dei singoli artisti studiati
4. Capacità di contestualizzare storicamente un movimento artistico/un artista.
5. Capacità di spiegare la concezione e la funzione dell'arte in un determinato contesto storico-culturale
6. Capacità di individuare analogie e differenze fra opere di culture artistiche diverse
7. Capacità di elaborare in modo personale gli argomenti trattati
8. Prendere coscienza del problema della salvaguardia dei beni culturali

## CONTENUTI DISCIPLINARI

Secondo anno	<ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>Dalla fine del mondo antico al medio evo</b></li><li>2. <b>Il linguaggio romanico</b></li><li>3. <b>Il linguaggio gotico</b></li></ol>
Terzo anno	<ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>Il linguaggio del Rinascimento</b></li><li>2. <b>Gli artisti del rinascimento maturo</b></li><li>3. <b>Il linguaggio manierista: regole e trasgressioni</b></li><li>4. <b>Naturalismo, classicismo e barocco nell'arte del '600</b></li></ol> <p><b>Tendenze artistiche del XVIII secolo</b></p>
Quarto anno	<ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>Classico e Romantico in Italia e in Europa</b></li><li>2. <b>Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva</b></li><li>3. <b>Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra Ottocento e Novecento.</b></li><li>4. <b>L'arte delle avanguardie</b></li><li>5. <b>Poetiche e rinnovamento formali nelle esperienze artistiche della prima metà del '900</b></li></ol>

### **B.3. CORSO SPERIMENTALE MICHELANGELO**

**OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI/COMPETENZE DA SVILUPPARE** nel quinquennio

1. Capacità di usare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina
2. Capacità di individuare, definire ed analizzare gli elementi e le strutture del linguaggio visivo
3. Capacità di leggere il testo visivo nei suoi aspetti iconici, tecnici e linguistico-strutturali
4. Capacità di cogliere le relazioni fra l'opera d'arte visive e il contesto culturale in cui è stata prodotta
5. Capacità di cogliere le relazioni fra il sottosistema delle arti visive e gli altri sottosistemi culturali
6. Capacità riconoscere gli aspetti formali principali che caratterizzano i periodi storici, i movimenti, la produzione dei singoli artisti studiati
7. Capacità di contestualizzare storicamente un movimento artistico/un artista.
8. Capacità di spiegare la concezione e la funzione dell'arte in un determinato contesto storico-culturale
9. Capacità di individuare analogie e differenze fra opere di culture artistiche diverse
10. Capacità di elaborare in modo personale gli argomenti trattati
11. Capacità di leggere l'oggetto artistico come bene culturale, testimonianza di storia, di civiltà e quindi di identità e diversità

## CONTENUTI DISCIPLINARI

Secondo anno	<ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>Arte e potere centrale nel mondo romano</b></li><li>2. <b>Dalla fine del mondo antico al medio evo</b></li><li>3. <b>Il linguaggio romanico</b></li><li>4. <b>Il linguaggio gotico</b></li></ol>
Terzo anno	<ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>Il gotico internazionale</b></li><li>2. <b>Il linguaggio del Rinascimento</b></li><li>3. <b>Gli artisti del rinascimento maturo</b></li><li>4. <b>Colore e tono: innovazioni tecniche e linguistiche nell'arte veneta</b></li></ol>
Quarto anno	<ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>Il linguaggio manierista: regole e trasgressioni</b></li><li>2. <b>Naturalismo, classicismo e barocco nell'arte del '600</b></li><li>3. <b>Verso il secolo dei Lumi dal rocaille al vedutismo nell'arte tardo-barocca</b></li><li>4. <b>Classico e Romantico in Italia e in Europa</b></li></ol>
Quinto anno	<ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva</b></li><li>2. <b>Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra Ottocento e Novecento.</b></li><li>3. <b>L'architettura della città moderna</b></li><li>4. <b>L'arte delle avanguardie: poetiche e rinnovamento formale</b></li><li>5. <b>Segno, gesto e materia il dibattito artistico in Europa e in America</b></li></ol>

## C. METODOLOGIA

**Per tutti e tre i corsi** l'approccio metodologico è finalizzato a far sì che le/gli alunni acquisiscano un efficace metodo di lavoro. Le strategie didattiche saranno centrate su:

- le lezioni frontali
- l'uso di sussidi audio-visivi
- la lettura selettiva del manuale
- l'analisi del testo visivo
- il confronto fra opere
- l'operare per problemi
- la conoscenza diretta delle opere

## D. VERIFICA

**Per tutti e tre i corsi** le prove di verifica, rapportate alle unità didattiche svolte, si articolano secondo le seguenti *tipologie*:

- Verifica iniziale (accertamento dei livelli di partenza)
- Verifiche in itinere con frequenza di almeno 2 prove scritte e/o orali per quadrimestre
- Verifiche conclusive

e le seguenti *modalità*:

- interrogazioni individuali
- prove scritte del tipo quesiti a risposta singola e/o quesiti a scelta multipla (*Corso Ordinamentale*)
- eventuali elaborati scritti e/o scritto-grafici

## E. VALUTAZIONE

**La valutazione è espressa in decimi.**

Le prove di verifica, sia scritte che orali, concorrono alla formazione di **un unico voto orale** nelle schede di valutazione quadrimestrale per le classi di **NUOVO ORDINAMENTO**.

Anche per le classi del **LICEO ORDINAMENTALE** è previsto, nelle schede di valutazione quadrimestrale, un unico voto orale, mentre per il **CORSO SPERIMENTALE MICHELANGELO** si mantiene il doppio voto scritto e orale.

### Criteri e indici di valutazione

I criteri di valutazione tengono conto della conoscenza dei contenuti, della acquisizione di un metodo di lavoro, del possesso del linguaggio specifico della disciplina, della capacità di leggere ed esprimere valutazioni sull'opera d'arte; sono concepiti in stretta relazione con gli obiettivi didattici.

Criteri	Indicatori
<b>Conoscenza di termini, concetti, contenuti</b>	1. mancante (1/2/3) 2. lacunosa e frammentaria (4) 3. superficiale e parziale (5) 4. essenziale (6) 5. completa (7/8) 6. completa ed approfondita (9/10)
<b>Uso del linguaggio specifico</b>	1. incerto e inadeguato (1/2/3) 2. limitato (4) 3. essenziale (5) 4. corretto (6) 5. corretto e appropriato (7/8) 6. appropriato, ampio e complesso (9/10)
<b>Lettura dell'opera</b>	1. non sa applicare le conoscenze acquisite (1/2/3) 2. opera in maniera imprecisa (4) 3. opera in maniera parziale (5) 4. sa applicare le conoscenze acquisite ma necessita di guida (6) 5. è autonoma/o (7/8)

	6. sa applicare in modo autonomo, preciso e completo le conoscenze e le procedure acquisite (9/10)
<b>Capacità di effettuare collegamenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. non sa effettuare collegamenti (1/2/3)</li> <li>2. opera in maniera parziale (4)</li> <li>3. opera in maniera imprecisa (5)</li> <li>4. opera correttamente ma necessita di guida (6)</li> <li>5. sa effettuare collegamenti (7/8)</li> <li>6. sa effettuare collegamenti e trasposizioni (9/10)</li> </ol>
<b>Valutazione e critica</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. comprensione e spiegazione nulle (1/2/3)</li> <li>2. comprensione e spiegazione imprecise e carenti (4)</li> <li>3. riproposizione meccanica dei contenuti (5)</li> <li>4. esposizione essenziale ma motivata (6)</li> <li>5. sa esprimere giudizi su quanto espone (7/8)</li> </ol> <p>sa esprime valutazioni autonome, fondate, originali su quanto studiato (9/10)</p>

La valutazione, tuttavia, non si esaurisce con la misurazione e terrà in considerazione anche:

- l'interesse, la serietà, l'impegno e la partecipazione
- le intuizioni, li interventi, i contributi
- i progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo
- il vissuto ambientale, personale e scolastico.

## F. ATTIVITA' COMPLEMENTARI

**Per tutti e tre i corsi fanno strutturalmente** parte delle attività didattiche curricolari:

- **le visite di studio a musei, gallerie, monumenti**
- **le visite di studio a mostre ed esposizioni**
- **le visite di studio presso istituzioni che operano nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni culturali**
- **la partecipazione a progetti ed iniziative promosse da istituzioni culturali (musei e gallerie), politiche (Comune, Provincia, Regione) o associazioni culturali attive nel territorio**
- **la partecipazione a concorsi**

## CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI

La disciplina si sviluppa nel triennio superiore del Corso Sperimentale Michelangelo e si articola secondo i seguenti

### A. OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

1. Acquisire la consapevolezza dell'importanza della tutela dei BB.CC
2. Sviluppare conoscenze sui criteri e le norme relativi alla conservazione dei BB.CC
3. Acquisire conoscenze sulle tecniche di catalogazione secondo i modelli dell'ICCD e della Regione Siciliana

4. Acquisire la capacità di compilare una scheda di catalogo precisa ed analitica
5. Sapersi orientare all'interno di una biblioteca, di un archivio, di un museo
6. Acquisire la capacità di organizzare una ricerca sul territorio con indagini fotografiche, grafiche, bibliografiche, anche con l'ausilio di mezzi informatici
7. Acquisire consapevolezza dei principali problemi della conservazione del patrimonio culturale
8. Conoscere le principali tecniche artistiche utilizzate nell'ambito delle arti visive ed applicate, le cause delle loro alterazioni e i procedimenti per il restauro
9. Inquadrare la dimensione del restauro in una prospettiva storica e critica.
10. Saper compilare una scheda di restauro
11. Cogliere le connessioni esistenti tra catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio culturale all'interno di un determinato periodo storico.

## B. CONTENUTI DISCIPLINARI

Terzo anno	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Definizione di Bene Culturale</b></li> <li>2. <b>La legislazione sui beni culturali e il Codice dei beni culturali e del paesaggio</b></li> <li>3. <b>Le tappe del processo catalogafico</b></li> <li>4. <b>Storia della conservazione dei beni storico-artistici</b></li> <li>5. <b>La Compilazione delle schede (da quelle più semplici a quelle più complesse)</b></li> <li>6. <b>Esercitazioni tematiche</b></li> </ol>
Quarto anno	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Il Museo e la sua storia</b></li> <li>2. <b>I concetti di Museografia e museologia</b></li> <li>3. <b>Analisi delle strutture museali</b></li> <li>4. <b>Dalla scheda cartacea alla scheda informatica</b></li> <li>5. <b>Esercitazioni tematiche</b></li> </ol>
Quinto anno	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>La manutenzione, gli interventi di restauro, le tecniche di indagine</b></li> <li>2. <b>La legislazione</b></li> <li>3. <b>Il controllo del mercato</b></li> <li>4. <b>Il progetto di catalogazione</b></li> <li>5. <b>Esercitazioni tematiche</b></li> </ol>

## C. METODOLOGIA

La didattica è prevalentemente di tipo operativo, punta alla costruzione del metodo di lavoro ed è centrata su:

- l'operare per problemi

- lezioni interattive
- prove pratiche di schedatura e catalogazione
- ricerche per conoscere e valorizzare beni culturali del territorio, supportate da indagini fotografiche, bibliografiche anche con l'ausilio di mezzi informatici
- elaborazione di progetti per valorizzare i beni culturali come individuazione di itinerari turistici tematici

#### D. VERIFICA

Le prove di verifica si articolano secondo le seguenti *tipologie*:

- Verifica iniziale (accertamento dei livelli di partenza)
- Verifiche in itinere con frequenza di almeno 2 prove scritte e/o orali per quadrimestre
- Verifiche conclusive

e le seguenti *modalità*:

- interrogazioni individuali
- elaborati scritto-grafici - progetti di catalogazione completi dalla ricerca sul bene alla sua schedatura completa di allegati

#### E. VALUTAZIONE

La valutazione è espressa in decimi con un voto per lo scritto ed uno per l'orale.

<b>Criteri</b>	<b>Indicatori</b>
<b>Conoscenza di termini, concetti, contenuti</b>	1. mancante (1/2/3) 2. lacunosa e frammentaria (4) 3. superficiale e parziale (5) 4. essenziale (6) 5. completa (7/8) 6. completa ed approfondita (9/10)
<b>Uso del linguaggio specifico</b>	1. incerto e inadeguato (1/2/3) 2. limitato (4) 3. essenziale (5) 4. corretto (6) 5. corretto e appropriato (7/8) 6. appropriato, ampio e complesso (9/10)

<b>Criteri di valutazione del progetto catalografico</b>	Coerenza e organicità nella costruzione della scheda di catalogo cartacea -individuazione delle voci essenziali	2
	Correttezza e pertinenza nella compilazione delle voci essenziali	1
	Chiarezza descrittiva ed efficacia espositiva nell'elaborazione delle parti descrittive della scheda e nei riferimenti alle fonti	2
	Correttezza dei riferimenti storico-artistici	1
	Rispondenza degli allegati grafici elaborati, in relazione al tema svolto	2
	Correttezza metodologica nell'impostazione dei disegni e degli schemi grafici complementari alla scheda	2

## F. ATTIVITA' COMPLEMENTARI

Fanno **strutturalmente** parte delle attività didattiche curricolari:

- **le visite di studio a musei, gallerie, monumenti**
- **le visite di studio a mostre ed esposizioni**
- **le visite di studio presso istituzioni che operano nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni culturali**
- **la partecipazione a progetti ed iniziative promosse da istituzioni culturali (musei e gallerie), politiche (Comune, Provincia, Regione) o associazioni culturali attive nel territorio**
- **la partecipazione a concorsi**

## PROGETTI PROPOSTI

Per l'anno scolastico 2010-11 il Dipartimento lavorerà su due temi comuni che faranno parte delle programmazioni disciplinari individuali dei docenti:

- **TEATRI A PALERMO** storia e architettura del teatro tra passato e presente
- **BIOGRAFIE D'ARTISTA**